

Fine settimana tra passeggiate a cavallo e percorsi enogastronomici

CONTINUANO le attività di ecoturismo e sviluppo alternativo. Varie sono le proposte di quello che è diventato un vero e proprio polo cooperativo di offerta turistico-didattica, in cui uniscono la **cooperativa sociale Nova Terra** (che si occupa della cura dell'Oasi Wwf Pantano di Pignola), il **Centro enologico di Tito** (che propone percorsi enogastronomici tra piatti tipici della tradizione lucana), il **Western center di Tito** (che nei week-end popola di cavallie pony l'Oasi) e la **Confederazione Italiana Agricoltori** di Basilicata (con produttori agro-bio che espongono dalle marmellate al formaggio al vino).

I percorsi eco-turistici del Western Center attraversano l'area del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano circostante Tito, sentieri che attraversando boschi demaniali e riserve in cui è facile incontrare cervi, daini e cinghiali. Guardando poi il fiume Noce si può arrivare al rifugio della Casermetta di Tito, nell'affascinante bosco di cerri e faggi sotto il picco di Schiena D'Asino.

A questo punto le strade si dividono e il visitatore può decidere di proseguire verso il bosco La Costara di Sasso di Castalda o seguire un antico sentiero che si ricongiunge alla discesa verso il Lago Pantano. Dall'eco-turismo a cavallo all'enogastronomia, con la possibilità di fare incontri inaspettati come un ciclista solitario o un campo di giovani Scout pugliesi che proprio in questi giorni popolano i nostri boschi.

Piccole realtà crescono con le proprie risorse e tanta passione, ma la collaborazione istituzionale latita. Gli strumenti messi a disposizione dalla Regione, i tanto criticati Ptot, servirebbero proprio a sistemare queste aree e ad aiutare queste realtà. In alcuni comuni si è capita la grande portata di questa opportunità, in altri ci si è "dimenticati" di quelle che sono le reali potenzialità e le necessità



Un momento degli appuntamenti nel planetario di Anzi

del territorio e si è preferito costruire coperture a campi di calcio, come a Tito, o campi da golf, come a Pignola.

Ritornando alle cose buone, queste piccole realtà di sviluppo alternativo offrono l'opportunità di riscoprire il territorio e conoscerne le produzioni tipi-

che e particolari. Sono reali prospettive su cui in altre regioni si è costruito un modello di sviluppo che funziona bene e che distribuisce reddito a gran parte della popolazione. Con il nuovo strumento fornito dalla Provincia di Potenza, il Piano di Assesamento Provinciale,

approvato appena cinque giorni fa, probabilmente potranno essere implementate ed integrate con maggiori servizi le attività legate allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio. E completate alcune delle incompiute.

Salvatore Lucente